

**OBIETTIVO**

Comprendere che essere sapienti non significa sapere “qualcosa in più”, ma riconoscere e contemplare il Mistero di Dio nella Storia e nella mia storia.

**ESPERIENZA**

Proponiamo ai ragazzi la visione di spezzoni scelti del film “Forrest Gump”

<https://youtu.be/GKe68fGdNaw> Il trailer perché i ragazzi abbiano un’idea di insieme.

<https://youtu.be/W7voy1vit6Y> L’inizio del film, in cui una piuma che vola trasportata dal vento va a posarsi ai piedi di Forrest. Può essere per noi l’immagine dello Spirito Santo che si posa su Forrest e gli dona la Sapienza di Dio.

<https://youtu.be/00530ZXT1iE> Forrest, che ha un apparecchio alle gambe, deve scappare da alcuni bambini che vogliono picchiarlo e, mentre corre goffamente, si “libera” dei sostegni, riuscendo a seminarli. È la voce della sua amica Jenny che gli grida di correre e lo spinge a fare ciò di cui non si sarebbe mai sentito capace. Lo Spirito ci dona uno sguardo nuovo anche su noi stessi e lo fa anche attraverso le persone che ci vogliono bene.

<https://youtu.be/o2i1-IOJTKw> La morte della madre che insegna a Forrest il gusto della vita. In una situazione dolorosa Forrest impara, sempre attraverso le parole di chi lo ama, come si fa a contemplare il mistero della vita.

<https://www.youtube.com/watch?v=OXOHwvmJ41I> Davanti al rifiuto di sposarlo da parte di Jenny, Forrest, ferito, le rivela di sapere leggere bene dentro di sé i sentimenti che lo abitano.

<https://youtu.be/2tX4iK81XG0> La “conversione” dell’amico, il tenente Dan che, grazie a Forrest, scopre una maniera differente di guardare a ciò che accade. Il dono che lo Spirito ci fa, non è mai solo per noi.

<https://youtu.be/cOf-vZxylr8> Forrest scopre di essere padre.

<https://youtu.be/h7W9kaZtiWE> Il congedo da Jenny con il racconto da parte di Forrest di come ha imparato a contemplare la vita, anche nei momenti più duri.

<https://youtu.be/gqIXmbgihuQ> Una piuma, alla fine del film, vola via. Chissà dove andrà a posarsi...

Il protagonista del film, pur essendo consapevole di non essere intelligente, è tuttavia anche cosciente del fatto di avere un suo posto nel mondo, anzi: c’è un qualcosa che lo fa sentire *uomo*, come dice all’amica amata, Jenny. Come dimostra tutto questo nel corso del film? “Mamma diceva sempre che Dio è misterioso...” e Forrest non cerca di chiarire questo mistero: lo contempla. E questa sua particolare maniera di guardare alle persone e agli eventi, diventa motivo di riflessione anche per altri. Sapienza è, dunque, contemplazione del mistero, non la sua spiegazione.

RILETTURA DELL’ESPERIENZA

Risonanze rispetto al personaggio Forrest Gump: invitiamo i ragazzi ad esprimersi su come considerano le sue reazioni di fronte alle situazioni del film viste negli spezzoni.

Li aiutiamo a ripercorrere alcuni momenti della storia del personaggio per individuare in cosa si è mostrato sapiente, cosa è stato capace di vedere con occhi diversi.

Uno stimolo possibile potrebbe essere:

- Come ti sono sembrate le reazioni di Forrest? Perché, nelle diverse situazioni, ha reagito così, secondo te?”

E su questo li aiutiamo con dei suggerimenti. Si distribuiscono delle schede, una per ciascun ragazzo, in cui

in verticale, vengono riportate le scene viste, attraverso una descrizione sintetica;



in orizzontale si suggeriscono varie interpretazioni possibili delle reazioni di Forrest Gump, per esempio:

- non ha capito niente di ciò che stava succedendo
- ha reagito da ingenuo
- è uno che si fa fregare
- è un debole
- non sapeva che cosa dire
- le/gli vuole bene
- è uno che è stato capace di vedere la difficoltà dell'altro
- ha paura
- vuole perdonare;

Metteranno una o più x per ogni scena e poi, quando tutti avranno terminato, si darà il via a un confronto fra le differenti risposte.

Poi, in condivisione libera, facciamo un'altra domanda importante:

- E tu, per ognuna delle diverse situazioni, come avresti reagito? Perché?



PAROLA DI DIO

Leggiamo insieme il brano tratto dal Vangelo di Marco (Mc 13, 24-32).

La pianta di fico mette le prime gemme annunciando l'arrivo dell'estate: è un'immagine semplice ma chiara di come si può, da piccoli segni, *sapere*, cioè apprendere una indicazione più grande. Il dono da chiedere è di vedere con gli occhi di Dio.

Possiamo leggere il Vangelo, sedendoci intorno all'Altare (oppure usando una candela accesa, oppure un'immagine di un albero con le gemme).



ATTIVITÀ

Costruire (o disegnare) degli occhiali, che rappresentano il loro modo nuovo di vedere le cose donato dallo Spirito



CONDIVISIONE

Anche alla luce di quello che abbiamo ascoltato nel Vangelo, quali modi di reagire diversi da quelli proposti prima puoi immaginare che avresti potuto avere al posto di Forrest? Sempre alla luce della Parola di Dio, senti di potere rivalutare alcuni atteggiamenti del protagonista?

I ragazzi condividono e scrivono sugli occhiali di quali nuove lenti hanno bisogno per potere guardare il mondo con occhi diversi, occhi sapienti, che sanno vedere la bellezza oltre le apparenze.



PREGHIERA

Concludiamo con una preghiera, in cui ognuno offre i propri occhiali, chiedendo di ricevere in dono la Sapienza attraverso per esempio una maggiore pazienza, la capacità di affidarsi a Dio, il sapere gustare tutto ciò di bello che la vita offre.

Concludiamo con la preghiera del Padre Nostro.